



**APPUNTI E ANNOTAZIONI SUL
TRATTATO DI SPADA DELLA F.I.S.**

AD USO DEGLI ASPIRANTI ISTRUTTORI REGIONALI E ISTRUTTORI NAZIONALI (TECNICI I E II LIVELLO)

a cura del Maestro Alberto Bernacchi

aggiornamento Giugno 2017

Prefazione

Le seguenti note sono il frutto di riflessioni maturate a titolo personale in merito al Trattato di Spada della Federazione Italiana Scherma.

Si presume da parte dell'autore che possano servire agli aspiranti Istruttori Regionali e Nazionali nel corso dello studio, quale ausilio alla lettura del Trattato F.I.S. ufficiale, al fine di renderne più chiari alcuni punti essenziali, laddove questo descriva azioni non più comuni nella scherma moderna e facilitando la memorizzazione dei punti chiave del testo. Gli appunti non hanno pretesa di essere esaustivi e trattano solamente di alcuni argomenti che possono causare difficoltà ad una prima lettura del Trattato della F.I.S., omettendo invece di citare quei passi del Trattato che non richiedono spiegazioni aggiuntive. Anche alcuni argomenti già trattati nelle note relative al Fioretto non sono qui ulteriormente menzionati. Anche alcuni argomenti, già trattati nelle note relative al Fioretto, non sono qui ulteriormente menzionati.

Ove si citano i numeri di pagina del Trattato, essi si intendono riferiti all'edizione originale della Scuola Centrale dello Sport e non alle riedizioni successive che ne riportano integralmente il medesimo testo con numerazione diversa delle pagine.

ATTENZIONE: IN NESSUN CASO QUESTI APPUNTI SOSTITUISCONO LA LETTURA INTEGRALE DEL TRATTATO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA, TESTO E MATERIA UFFICIALE DI ESAME.

Prima posizione

Il braccio armato è *semitieso*.

Modi di impugnare l'arma

Per il manico francese è descritto solo uno dei modi oggi in uso, con dito allungato partendo dal pomolo. Ricordare almeno *anche i seguenti modi*: con opposizione pollice-indice in prossimità della coccia, con dito allungato e pollice posto ad un centimetro dalla coccia.

Guardia

Posizione che *consente non solo l'offesa e la difesa, ma anche la controffesa*, concetto che verrà trattato più sotto in questi medesimi appunti. Il compasso delle gambe forma un angolo meno ampio che nel Fioretto, perciò lo schermitore è piuttosto eretto sulle gambe.

Misura

Stretta, da fermo, giusta (d'allungo o d'affondo), camminando, lunga.

La stretta misura non corrisponde a quella del Fioretto, risultando più ravvicinata. La stretta misura del Fioretto corrisponde alla misura "da fermo" descritta nel Trattato di Spada.

NB: Ricordare che la misura, nella Spada, varia con il variare della profondità del bersaglio che si considera: ad esempio a misura camminando rispetto al petto, ci si troverà in realtà a misura d'affondo rispetto agli avancorpi.

Affondo

Il *braccio armato* si alza leggermente sopra alla spalla, per sfruttare "lo scudo" di protezione costituito dalla coccia a difesa della maschera e del braccio stesso.

Salto indietro

Per meglio abbinare questa azione ad un arresto in contrazione, è necessario eseguire il salto indietro facendo leva sulla gamba anteriore, la stessa sulla quale si atterrerà al termine del movimento. La gamba posteriore rimane protesa all'indietro e sospesa a mezz'aria durante il salto.

NB: Dunque il salto indietro come descritto nel testo di Spada non *si esegue incrociando all'indietro*, come invece descritto nel Trattato di Fioretto.

Ripresa d'attacco, raddoppio, ripresa d'affondo

La *ripresa d'attacco* si effettua dopo essere tornati in guardia e differisce dalla ripresa d'affondo, eseguita con raddoppio a partire dal precedente affondo.

Linee d'attacco e bersagli

Il bersaglio si divide in quattro quadranti e assume denominazioni uguali a quelle del Fioretto, in relazione alla posizione del ferro avverso.

Da non confondere con le posizioni di pugno, le diverse *linee d'attacco* corrispondono alle parate che portano il medesimo nome e coprono lo stesso bersaglio.

La linea di mezzocerchio corrisponde alla linea di prima, ma eseguita con il pugno in posizione di 4[^].

Il braccio in linea di prima o mezzocerchio assume una postura simile alla linea di quarta, mantenendo però la lama rivolta al fianco interno dell'avversario (bersaglio interno basso).

La linea di ottava (terminologia della scuola francese) corrisponde alla linea di seconda eseguita con il pugno di 4[^].

Posizioni di pugno

Tenere presente le posizioni di pugno descritte nel Trattato di Fioretto.

La posizione denominata "di guardia" corrisponde alla posizione del pugno di 4[^], con opposizione interna.

La posizione di 1[^], mai usata nel Fioretto, può essere assunta nel porre il braccio in linea di prima (vedi sopra). La posizione di mezzocerchio è una posizione del braccio (linea di attacco) e non del pugno e lo stesso vale per la posizione di ottava, pertanto tali definizioni non trovano posto nel paragrafo in cui sono collocate. Nel testo si confondono inoltre le posizioni di pugno di 3[^] e di 4[^].

Nella Spada non sono citate le posizioni intermedie, che pure esistono e vengono utilizzate nel seguito del Trattato per descrivere alcune azioni.

Invito

Non sono contemplati l'invito di prima e di seconda, giacché essi vengono eseguiti sempre con il pugno di 4[^], costituendo rispettivamente un invito di mezzocerchio e di ottava.

Ricordare che l'invito di prima è eseguito con opposizione interna e lama diretta al fianco interno dell'avversario. Esso copre il proprio bersaglio interno basso e, tra gli altri, scopre il braccio sotto.

Cambiamenti di legamento

Per evitare confusioni leggere il relativo paragrafo nel Trattato di Fioretto.

Nell'omonimo paragrafo del Trattato di Spada si citano impropriamente anche i trasporti di ferro, che, come noto, si eseguono mantenendo il contatto tra le lame.

Presa di ferro

E' un'azione d'attacco (o meglio una preparazione), mentre il legamento è un atteggiamento.

Ceduta

La ceduta è azione difensiva (parata sui fili), ma anche offensiva, a seguito di una presa di ferro o iniziando un attacco a partire dal legamento avverso.

Trasporti e riporti

Vale quanto già detto per il paragrafo "Cambiamenti di legamento". Si consiglia la lettura del rispettivo capitolo dal testo di Fioretto. Nel Trattato di Spada i trasporti ed i riporti sono visti in un'ottica offensiva, realizzati con passo avanti, e non come semplici cambiamenti di atteggiamento: si può dire che essi siano quindi una prosecuzione della presa di ferro, sorta di "legamento in attacco".

Sintesi grafica I

Il peso della Spada è oggi fissato in 750 g. Ricordare che la lama può essere decentrata sino a 3,5 cm rispetto alla cocchia. La cocchia non può essere più profonda di 5,5 cm.

La martingala è un cinturino che fissa polso e impugnatura: oggi è vietata dal regolamento.

La punta d'arresto (dal francese point d'arrête) "modello internazionale" non è più diffusa, sostituita dal "modello E.M.", con passaggio di corrente (+) nel corpo della testina anziché doppio polo (+/-) alla base del platorello.

Per "contropiede" si intende l'azione eseguita sorprendendo l'avversario che arretra.

A pagina 82 del Trattato notare che dal legamento di ottava non è possibile trasportare il ferro in terza come suggerito dalla figura, bensì solo in quarta.

Parate *semplici* sono i passaggi:

- *dalla prima alla seconda e viceversa;*
- *dalla terza alla quarta e viceversa.*

Parate di *mezza contro* sono i passaggi:

- *dalla prima alla quarta e viceversa (diretta);*
- *dalla seconda alla terza e viceversa (diretta);*
- *dalla terza alla prima e viceversa (trasversale);*
- *dalla quarta alla seconda e viceversa (trasversale).*

Notare che nel Fioretto il passaggio seconda terza e viceversa è dato come parata semplice e che il passaggio dalla prima alla terza non è contemplato (la spalla non è bersaglio valido).

Evitare di lasciarsi confondere dalla definizione di parate semplici come parate di tasto o come parate dirette; meglio adottare la medesima terminologia del Trattato di Fioretto.

Colpo dritto

Definizione di qualunque colpo portato in linea retta rispetto al bersaglio. La "*botta dritta*" è un colpo dritto portato andando in affondo.

Cavazione

E' un'azione semplice ed indiretta (finisce sulla linea opposta a quella iniziale) da non confondere con la *finta dritta e cavazione* né con le *azioni di svincolo*, che non sempre sono necessariamente seguite da un colpo, limitandosi a sottrarre il ferro al legamento avversario.

Angolazioni

Da non confondere con l'opposizione (diametralmente opposta dal punto di vista realizzativo), che è un concetto difensivo o offensivo-difensivo.

L'angolazione serve per raggiungere il braccio, altrimenti coperto dallo "scudo" protettivo costituito dalla coccia dell'avversario. Un colpo angolato può essere applicato anche per rendere vana una parata dell'avversario, tirando al petto o altro bersaglio. L'angolazione vera e propria è solo la parte finale di un colpo dritto tirato angolando.

Ricordare che le angolazioni si tirano con il pugno di 4[^], tranne l'angolazione sotto che si tira con il pugno in posizione di 2[^] e l'angolazione interna, che si tira con il pugno in posizione di 3[^]. Oggi, usando un manico anatomico, si tende a realizzare tutte le angolazioni con il pugno in 3[^], tranne l'angolazione sotto.

NB: Contrariamente alla terminologia più comune e adottata nel Fioretto, nel Trattato di Spada, si parla di cavazione angolata non già per descrivere una *coupé* (detta invece intagliata), ma per descrivere un'angolazione realizzata sul finale del colpo dritto che segue la cavazione.

Fili e fianconate

Il filo di prima finisce al fianco internamente, o all'addome o al ginocchio.

Il filo di quarta finisce al petto internamente o al braccio.

La fianconata di quarta corrisponde al filo di quarta del Fioretto (fianconata esterna) e finisce al fianco. La descrizione data dal Trattato di Spada si rivela più razionale di quella del testo di Fioretto, individuando correttamente un mezzo trasporto nel passaggio dal legamento di quarta alla linea che minaccia il fianco esternamente.

Battute

Sono:

- *di potenza*, scorrendo il ferro avverso;
- *di picco* (ma si dovrebbe dire di tocco), urtando il ferro avverso;
- *di sforzo*, dal proprio legamento (azione ausiliaria);
- *al disarmo*, con azione verticale o orizzontale (azione ausiliaria).

Ricordare che la battuta di terza si esegue con pugno di 2[^] quando il colpo seguente è diretto al fianco o al braccio sotto, altrimenti, normalmente, si esegue con pugno di 4[^].

Le battute sono azioni semplici (non eludono parate) in due tempi.

Finte

Nella Spada il *concetto di finta* non è necessariamente indice di un'azione composta, intesa come elusione di una o più parate: data la profondità del bersaglio (avancorpi e petto), è possibile, ad esempio, simulare una botta dritta al braccio e continuare tirando l'affondo al petto, senza che si debba eludere alcuna parata. Altro esempio è la finta dritta al ginocchio e colpo alla maschera, che non elude alcuna parata. Tuttavia in questi casi si può ritenere che l'avversario ritragga il bersaglio (difesa di misura) e quindi qualche Trattato considera come azioni composte anche questo genere di colpi, conformandosi a quanto affermato nel Trattato di Fioretto.

Indicazioni

Viene suggerito dal Trattato che sia meglio far seguire ogni attacco al corpo da un arresto al braccio (anche in riunita).

Rimesse

Raggiungono il bersaglio più rapidamente che una controparata e risposta.

Difesa

Oltre che con le parate già anticipate nei capitoli precedenti e qui riproposte, si realizza con:

- *arresti diretti*;
- *arresti di contrazione* (sull'ultimo tempo dell'azione avversa, deviandone il ferro con opportuna opposizione).

Ricordare che nella parata di prima la punta è rivolta all'addome dell'avversario, al fianco internamente, o alla sua gamba.

Le *cedute* sono quattro e che si oppongono ai fili, se intese come parate e non come azioni offensive - difensive a partire dal proprio legamento.

Sistemi offensivo-difensivi

Si tratta di applicazioni tecnico-tattiche di:

- parate eseguite chiudendo contemporaneamente misura;

oppure

- parate eseguite sciogliendo misura (salto indietro, parata di misura).

Controffesa

Da non confondere con i *controattacchi* (denominati anche controffese nel Trattato di Fioretto) che sono più specificamente le azioni di uscita in tempo eseguite sull'attacco, la ripresa di attacco, la rimessa o la risposta dell'avversario.

Nel Trattato di Spada per "contrattacco" si intende il medesimo gruppo di azioni descritte nel Fioretto, mentre la *controffesa* è l'azione che segue una difesa eseguita con successo: in effetti la controffesa si configura come un nuovo attacco, eseguito con ripresa dell'iniziativa offensiva se ci si è difesi di misura, di risposta se si è parato con il ferro.

Regolamento ed arbitraggio

Le regole d'arbitraggio descritte nel Trattato sono in massima parte cambiate.

Ricordare comunque che, se un colpo viene portato su parte dell'attrezzatura dello schermitore (passante, presa del rullo ecc.) esso è ritenuto valido.

NB: In caso di malfunzionamenti del materiale di uno dei due schermitori, viene annullata l'ultima stoccata assegnata all'avversario: l'atleta che ritenga di poter ravvisare un difetto nella propria attrezzatura deve presentare la punta dell'arma all'arbitro prima di riprendere il combattimento, prima cioè dell'avvenuta assegnazione di un eventuale colpo all'avversario.

Per “incontro” si intende il colpo doppio, da non confondere con il colpo simultaneo di Fioretto e Sciabola, che, per convenzione, non prevedono in questi casi l’assegnazione del punto che ad uno solo dei due tiratori o a nessuno dei due (tempo comune, nulla di fatto).

Sul tabellino degli assalti viene sempre segnato il punteggio realmente conseguito, tranne un’eccezione: dal 4 pari in poi i colpi doppi non si contano più e, alla fine dell’incontro, il punteggio segnato sarà di 5-4.

NB: Se il tempo regolamentare finisce su un punteggio di 3-2 si segnerà tale risultato sul tabellino, se invece il tempo finisce quando i due atleti sono in parità verrà loro dato un minuto supplementare e, tramite sorteggio, verrà assegnata una priorità ad uno dei due. Se la vittoria verrà conseguita mettendo una stoccata (ad esempio dal 3-3 al 4-3) si segnerà sul tabellini il numero reale di stoccate; lo stesso se la vittoria verrà assegnata grazie alla priorità, persistendo la situazione di pareggio al termine del minuto supplementare (vittoria assegnata per 3-3).

La pedana, per le tre armi, è lunga 14 metri, con due linee di guardia poste a 2 m dalla linea centrale ed una linea di fondo pedana posta a partire dall’ultimo metro della stessa.

Peculiarità del Trattato di Spada

Come si sarà notato dalla lettura del testo, la terminologia e l’impostazione del Trattato di Spada diverge talvolta dai testi sul Fioretto e sulla Sciabola, abbastanza uniformi tra loro. Al fine di evitare confusione, laddove vi siano dei termini differenti, è meglio che lo studente si attenga sempre alla terminologia del Fioretto. In particolare prestare attenzione ai concetti che seguono:

Posizioni di pugno

Si proceda per analogia col Fioretto, poiché il Trattato di Spada utilizza una terminologia talvolta fuorviante.

Opposizione

La lettura del Trattato F.I.S. di Spada può ingenerare confusione circa i concetti di *Opposizione* e di *Angolazione*. Si consideri per chiarezza che costituisce “*Opposizione*” lo spostamento della cocchia verso la linea di attacco dell’avversario, per utilizzare la cocchia stessa quale “scudo” in grado di rendere più difficile il colpo dell’avversario in virtù della protezione difensiva che la cocchia costituisce rispetto al bersaglio. L’opposizione congiunta all’espletamento di un colpo (cosiddetto “*colpo con opposizione*”) è un’azione offensiva e difensiva al tempo stesso. L’angolazione è invece lo spostamento della cocchia derivante dall’angolo formato dal polso per permettere alla punta di raggiungere un bersaglio altrimenti coperto ed ha quindi scopo offensivo.

Difesa di misura

Per analogia con il Fioretto e la Sciabola, il termine “*parata di misura*”, cui è dedicato un paragrafo del Trattato di Spada a pag. 144 va meglio sostituito con “*difesa di misura*”. Si chiama “*difesa di misura*” lo spostamento all’indietro del corpo per sottrarre il bersaglio, per esempio con un passo indietro, al fine di evitare il colpo: tale genere di difesa, nelle armi convenzionali Fioretto e Sciabola, non dà diritto alla risposta e può subire una ripresa d’attacco.

In nessun caso si può utilizzare il termine “parata di misura” riferendosi alle sottrazioni di bersaglio, poiché si intende per “parata” la sola difesa eseguita con il ferro, che dà diritto alla risposta.

Controffesa Le azioni che vengono definite Controffesa nel testo di Spada, sono in realtà meglio definibili come risposta, in analogia col Fioretto.